

## LE GROTTI DI JACKSON COUNTY (FLORIDA)

**Gabriele Paparo; foto B. Kagan, G. Paparo, V. Frescura**

Il Sud-Est degli Stati Uniti offre tantissime realtà diverse di immersione a tutti i livelli. In particolare, l'estremo sud, cioè la Florida, può essere considerato un paradiso per i subacquei che, in un unico stato, possono trovare quasi tutti i tipi di immersioni che si possano immaginare. La Florida è una penisola che offre centinaia di chilometri di costa sull'oceano atlantico ed altrettanti, sul lato ovest, sul golfo del Messico. Molto famose inoltre sono le isole dell'arcipelago delle Keys.

Facile quindi immaginare l'enorme quantità di siti che vi si possono trovare.

Questo stato ha però la caratteristica di avere "al suo interno" decine e decine di luoghi di immersione: stiamo parlando delle famose Springs e Caves della Florida.

Quello che mi ha stupito maggiormente vivendo e viaggiando in questo stupendo luogo è la grande presenza di acqua: fiumi, laghi, torrenti, paludi nonché sorgenti sotterranee di acqua dolce che portano ogni ora alla luce del sole migliaia di litri di acqua cristallina.

Tra le tante grotte visitabili dai subacquei esperti e certificati (tra le quali la famosa Ginnie Springs) ho avuto modo di esplorare con una certa completezza il complesso di grotte situato nella Jackson County dal nome "Blue Springs".

Questo luogo si trova nella parte ovest della Florida, poco a nord di Panama City, quasi al confine con l'Alabama; esso è situato abbastanza lontano da quella che viene chiamata la "cave county", la zona in cui sono situate la maggior parte delle risorgenze.

La Jackson County è una zona molto bella, vi sono pochi piccoli paesi a fronte di tantissime terre dedicate all'agricoltura, allevamento o addirittura ancora allo stato di foreste. In questo paesaggio quasi incontaminato si trova il "Chipola river", un fiume di acqua cristallina che è appunto creato dall'acqua proveniente dalle 4 risorgenze del complesso Blue Springs.



La più importante tra esse, in termini di portata di acqua, è Jackson Blue, la risorgenza situata all'estremo nord. Successivamente le altre risorgenze, chiamate Twin Cave – Hole in the Wall e Shangri-La affluiscono alla portata d'acqua principale arricchendone il flusso.

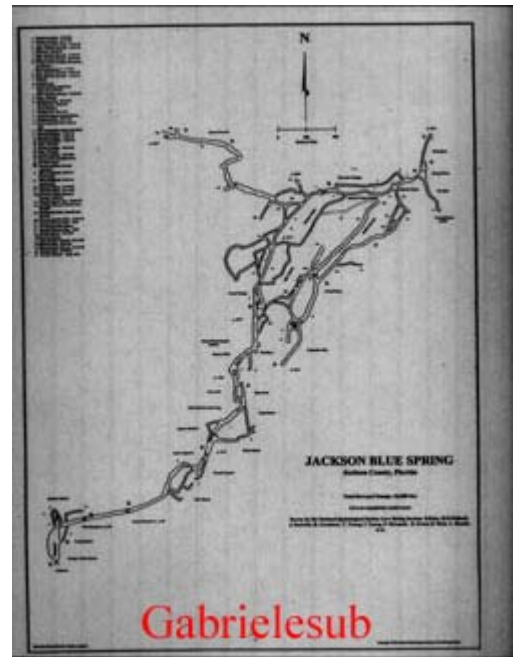
Le quattro risorgenze in argomento presentano una zona di caverna più o meno ampia in prossimità dell'uscita ed una grotta più o meno estesa al suo interno. Tutte le grotte sono accessibili dai subacquei che praticano il cave diving. Esse hanno caratteristiche completamente diverse una dall'altra ed ogni immersione è estremamente piacevole.

**Vediamole singolarmente:**

## JACKSON BLUE SPRING

Come già detto questa è la grotta più importante nonché la grotta con la maggiore complessità ed estensione (la massima penetrazione è di circa 4850feet = 1600mt mentre la prof. Massima è di circa 30mt). La mappa qui riportata, pur non essendo stata ancora completata, rende comunque l'idea degli innumerevoli passaggi e canali secondari presenti. All'interno della grotta (similmente alle altre) vi è sistemata una sagola principale la quale guida i subacquei quasi fino alla fine dell'estremità NE della grotta.

L'ingresso nella zona della caverna è molto ampio ma al suo interno non mancano dei punti molto stretti, superabili solo con i subacquei in fila indiana. Lo spettacolo che si può ammirare è sorprendente e variegato: l'acqua è estremamente pulita e talvolta si superano i 40mt di visibilità lineare. La conformazione della roccia è molto diversa da un punto della grotta ad un altro.



Jackson Blue è l'unica delle quattro grotte che può essere visitata senza l'uso della barca; è molto comodo infatti l'accesso da terra ed allo scopo sono stati realizzati dei pratici pavilion dotati di grandi tavoli che i subacquei usano per preparare le attrezzature. Essendo la grotta con la maggior portata il "flusso" in uscita può essere talvolta molto forte. L'uso degli scooter subacquei è infatti molto apprezzato in queste circostanze sebbene l'immersione possa comunque essere condotta pinneggiando (tirandosi con le mani sul fondo durante la prima fase di ingresso nella grotta).



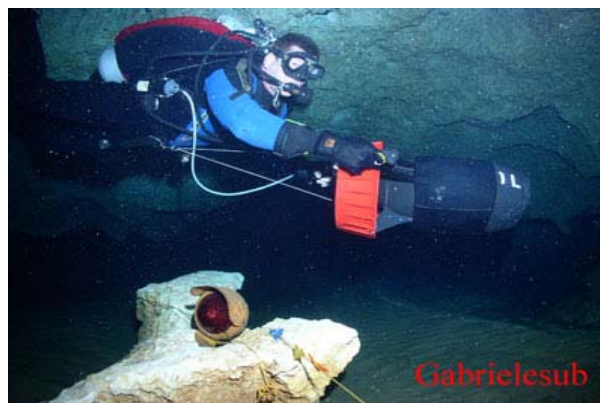
Una nota negativa è la presenza di tantissime giunzioni a "T" (linee che si diramano in 2 diverse direzioni) soprattutto nella zona chiamata del "middle ground": è quindi necessario prestare molta attenzione alla direzione presa e assicurarsi di marcare la linea di provenienza per evitare di incorrere in spiacevoli e pericolosi equivoci una volta presa la via del ritorno.



## HOLE IN THE WALL

Questa grotta, che prende il nome da un grosso buco sulla parete antistante il sito d'immersione, e' la seconda come complessità e lunghezza totale. Caratteristica di questo sito e' la possibilità di scegliere, una volta entrati nella grotta attraverso un sifone che scende dai 7-8mt fino ai 20circa, due diverse immersioni: il lato Upstream oppure il lato Downstream. Infatti, dalla grande camera nella quale ci si trova, partono due tunnel in direzione opposta. In entrambi casi l'immersione e' molto bella ed entrambi i lati offrono qualcosa di unico. Il lato downstream, ad esempio, e' caratterizzato dal lungo tunnel dal quale si dipartono pochi ma lunghi canali secondari (uno dei quali sembrerebbe completare un circuito tornando al tunnel principale). Proseguendo oltre, giunti a circa 1100mt di penetrazione, il tunnel principale risale fino ad una profondità compresa tra gli 8 e i 12mt circa e diviene incredibilmente largo, tanto da non poter vedere contemporaneamente le due pareti laterali.

La mappa del lato upstream e' stata completata fino ai circa 1000mt di penetrazione ma...arrivati in quel punto ci si trova in una enorme camera, molto larga e alta; solo l'occhio esperto di chi conosce molto bene queste grotte riesce a vedere che, in un angolo nascosto sul fondo della grotta, vi e' una fessura che, una volta entrati, guida in un altro tunnel, completamente diverso dai precedenti, che prosegue per ...chi sa quanto!





Le profondità massime raggiunte in queste immersioni sono di 25mt o di 32mt a seconda del lato scelto; La difficoltà in questa grotta non è però la profondità ma la visibilità che essendo già inferiore a quella di Jackson Blue, se non si adottano tecniche di pinneggiata o di scooter adatte, può divenire facilmente nulla con tutti i problemi del caso durante il ritorno.

## TWIN CAVE

Twin cave è una grotta dal flusso molto basso, ideale per le immersioni senza scooter. L'immersione è sicuramente piacevole e appagante ma, pur essendo una grotta "facile" dal punto di vista dei canali secondari, essa presenta delle grosse avversità in termini di visibilità, tecniche di propulsione e procedure di immersione.

Il canale principale, quasi del tutto rettilineo, presenta tre grosse fessure proprio sul fondo: esse portano ad un canale secondario che si sviluppa circa 10mt al di sotto del tunnel principale, quindi circa 32mt. Diversi sono i percorsi praticabili ed è sempre bene consultare la mappa della grotta e definire un percorso insieme al proprio compagno di immersione.



La parte più profonda della grotta presenta dei canali molto bassi che, uniti alla presenza di un fondo particolarmente leggero, rendono l'immersione difficile in quanto è estremamente facile alzare la sospensione e ridurre la visibilità prossima allo zero.

Ottimo controllo dell'assetto e buone capacità nell'uso delle diverse tecniche di propulsione sono indispensabili prima di affrontare questa immersione.



Una nota negativa è la presenza di tantissime giunzioni a "T" (linee che si diramano in 2 diverse direzioni) soprattutto nella zona chiamata del "middle ground": è quindi necessario prestare molta attenzione alla direzione presa e assicurarsi di marcare la linea di provenienza per evitare di incorrere in spiacevoli e pericolosi equivoci una volta presa la via del ritorno.



## SHANGRI-LA

Questa è la più piccola delle grotte presenti in questo sistema. Il fatto che le particelle del fondo siano estremamente facili da "sollevare" rendendo la visibilità scarsa, unito alla necessità dell'uso delle tecniche di side-mount (bombole attaccate ai lati del subacqueo e non sulla schiena per limitare l'ingombro) a causa dell'ingresso strettissimo la rendono la grotta meno praticata. Il flusso interno è debole.

La temperatura dell'acqua in questa e in tutte le altre grotte di questo sistema è di circa 20°C; questo permette ai subacquei l'utilizzo di mute umide o semistagne per permanenze non superiori

ad un'ora/un'ora e mezzo; assolutamente necessaria la stagna se si pianificano immersioni più lunghe o con uso degli scooter subacquei.

L'equilibrio ambientale delle grotte è molto delicato ed anche per questo motivo i subacquei, sin dai primi corsi di cave diving, vengono invitati ad avere un impatto con esse il più delicato ed innocuo possibile.

Nel complesso, per i subacquei adeguatamente equipaggiati ed in possesso dei training necessari, questi siti sono sicuramente stupendi e possono regalare tantissime emozioni sicuramente diverse da quelle "comuni" a cui siamo abituati nelle immersioni in mare o in lago.

## **IL TRAINING: DA CAVERN DIVER A FULL CAVE DIVER**

Data la particolarità di questo genere di immersione e la pericolosità che esse hanno se non praticate con le dovute attrezzature – addestramento e attenzioni in Florida è obbligatorio possedere dei brevetti specifici per poter accedere a questi siti. Molte di queste grotte (come appunto quelle della Jackson County) sono all'interno di parchi statali e sono gli stessi "sheriffs" che hanno il compito di controllare i previsti brevetti ai subacquei che frequentano le grotte.

Non è comunque solo la problematica "legale" il fattore che deve spingere i subacquei ad ottenere un addestramento specifico: entrare in una grotta senza le dovute conoscenze o equipaggiamento significa realmente mettere a rischio la propria vita nonché quella dei compagni di immersione o degli altri subacquei all'interno della stessa grotta.

Le federazioni che promuovono tale tipo di training sono molteplici; la più "antica", quella che forse ha gettato le basi per questo tipo di training alcuni decenni fa, è la NACD (National Association for Cave Diving); essa propone corsi basati su 4 livelli diversi, via via più impegnativi. Oggigiorno anche federazioni più moderne e impegnate in campo mondiale come ad esempio la TDI (Technical Diving International) offrono training similari parimenti validi.

Ecco un accenno a che cosa prevede ogni livello di corso nelle principali didattiche:

**Cavern Diver:** questo è un corso introduttivo che spiega come ci si immerge in un ambiente ostruito ma comunque raggiunto dalla luce. Il corso, mediamente di 2 giorni, fornisce all'allievo le nozioni e abilità per immergersi in sicurezza all'interno di questi limiti. Gli argomenti comprendono la trattazione dell'ambiente della grotta, l'uso della sagola guida e del reel, analisi degli incidenti, tecniche di pinneggiata, gestione dello stress, comunicazioni. In genere è portato a termine in 4 immersioni.

**Introduction to Cave Diving:** Questo è il corso rivolto ai subacquei che intendono immergersi oltre la zona illuminata, facendo penetrazioni ridotte e con l'uso di monobombola (l'uso del bibo è riservato ai più esperti per fare in modo che chi non ha sufficiente training non sia "tentato" di superare i suoi limiti). Questo corso si sviluppa in 2 o 3 giorni, permette agli allievi di perfezionare le tecniche imparate in precedenza e di utilizzare alcune attrezzature specifiche. Qui vengono svolti alcuni esercizi molto importanti tra cui la condivisione della fonte d'aria, la comunicazione tattile, e la navigazione seguendo la linea guida. Le procedure di emergenza sono nuovamente trattate come anche vengono viste le diverse tecniche di pinneggiata.

**Apprentice Cave Diver:** questo livello, il terzo, è in realtà una via intermedia che serve a far accumulare all'allievo l'esperienza necessaria per arrivare al Full Cave Diver. L'obiettivo è quello di far fare all'allievo almeno 4 immersioni in 2/3 giorni sotto il diretto controllo dell'istruttore che continuerà a perfezionare il candidato principalmente nelle tecniche di pinneggiata, assetto e postura. L'uso dei diversi tipi di reels per effettuare i "jump" (salti da una linea guida ad un'altra)

verrà praticato abbondantemente come le procedure di ricerca e soccorso. Sono provate situazioni quali condivisioni d'aria nelle restrizioni o in visibilità zero (occhi chiusi/senza maschera).

**Full Cave Diver:** Questo è il livello top del training offerto in questo sport ed è studiato per chi vuole avere il più completo livello di addestramento. Il corso include la teoria della decompressione, le tecniche di esplorazione e mappatura delle grotte, navigazione avanzata (anche con uso di strumenti) ed altro ancora. È portato a termine compiendo almeno 4 immersioni in grotte differenti. Alcune immersioni sono fatte usando bombole da fase, con tecniche di side-mount e/o con uso di scooter subacquei.

Come in ogni altro ambiente della subacquea sarà poi l'esperienza ed il crescere del numero delle immersioni che daranno sempre maggiore sicurezza e capacità al cave diver.

Per informazioni sui corsi Cave in Italia è possibile contattare TDI-Italia o visitare il sito [www.tdisdi.it](http://www.tdisdi.it).



## IL DIVING CENTER: CAVE ADVENTURERS

Mai come nel caso delle immersioni in grotta è indispensabile rivolgersi a guide esperte del posto per ottenere tutte le informazioni possibili, consultare mappe ed avere consigli utili al fine di trarre il massimo divertimento in tutta sicurezza dall'immersione stessa.

Sulla sponda Ovest del Chipola River ha sede il diving Center "Cave Adventurers": il titolare, Edd Sorenson, è un esperto cave diver che si è trasferito dall'Oregon alla Florida proprio per dedicarsi completamente a questa attività.

Edd è una persona molto disponibile e piacevole, mette a disposizione la sua esperienza a tutti coloro che ricercano informazioni e/o assistenza per immergersi in queste grotte.



La mia esperienza con lui è stata più che positiva: egli è sempre pronto ad assecondare ogni tipo di richiesta, che sia dalla semplice ricarica fino al noleggio barche o attrezzature specifiche.

Il suo centro, nato poco più di due anni fa, offre ricarica aria-nitrox ad altissime pressioni (fino a

240 bar), noleggio pontoon boat (le barche tipiche da fiume), noleggio scooters ed altre attrezzature specifiche. Egli offre inoltre il servizio di custodia dei materiali presso il suo centro a coloro che intendono trascorrere il week end come anche la ricarica dei pacchi batterie di scooters e illuminatori.

Il diving dispone inoltre di un punto vendita attrezzature per cave diving

Su appuntamento e' possibile prenotare immersioni guidate con lui nelle grotte di Jackson Blue; e' inoltre possibile contattare degli istruttori di cave diving che lavorano regolarmente appoggiandosi al suo diving.

Non mancate di passare a trovarlo se pianificate di immergervi in queste grotte.



### **Bibliografia:**

Diving guide to underwater Florida – N. DeLoach  
NSS Cave Diving Manual – Prosser/Grey  
The Cave Divers – R.F. Burgess  
ADM magazine

### **Un ringraziamento a :**

Edd Sorenson  
Becky Kagan  
John Blankenship  
Valentina Frescura